

ECONOMIA

Polo Innovativo di Brescia in sinergia con Invitalia a supporto degli under 35

L'Agenzia nazionale per gli investimenti ha illustrato il piano dedicato ai giovani che vogliono avviare un'attività

L'INIZIATIVA

■ BRESCIA. Fare impresa prima dei 35 anni resta una sfida che passa spesso dall'accesso ai finanziamenti e dalla capacità di orientarsi tra bandi e opportunità pubbliche. Da qui è nata l'iniziativa promossa dal Polo innovativo di Brescia, che ha portato in città i rappresentanti di Invitalia, di cui è partner ufficiale, per illustrare «Autoimpiego Centro-Nord», il programma nazionale dedicato ai giovani che vogliono avviare un'attività professionale o imprenditoriale.

Una misura che, nei suoi primi sette mesi di operatività, ha registrato a livello nazionale 3.417 domande presentate e circa 200 milioni di euro già prenotati. L'incontro si è svolto nella sede di via Scuole del Polo Innovativo, unico incubatore certificato Mimit del territorio, che ha organizzato l'appuntamento in collaborazione con

«Il nostro lavoro lo portiamo sui territori per intercettare le realtà più innovative»

l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa. Ad aprire i lavori è stato Stefano Patelli, direttore del Polo Innovativo: «Spesso le possibilità esistono, talvolta sono a portata di mano, ma non siamo in grado di coglierle per il semplice fatto



I protagonisti. Da sinistra Stefano Patelli, Daniele De Angelis e Francesca Caterini

che non sappiamo della loro esistenza. Questo incentivo ha caratteristiche molto apprezzabili, a partire dai consistenti contributi a fondo perduto, che possono stimolare un giovane a sognare un po' più in grande». A seguire sono intervenuti Daniele De Angelis, senior business developer di Invitalia e Francesca Caterini, financial analyst dell'agenzia nazionale, e Claudia Carzeri, consigliera regionale della Lombardia.

Il progetto. «Noi il nostro lavoro lo portiamo sui territori per intercettare le realtà più innovative» ha spiegato De Angelis. Caterini ha approfondito gli aspetti tecnici della misura, illustrando requisiti, procedure e modalità di accesso alle agevolazioni. Carzeri, invece, ha richiamato l'attenzione sul mercato del lavoro: «Oggi le imprese hanno bisogno di manodopera e di persone che abbiano

voglia di lavorare».

La misura dispone di una dotazione complessiva di 219,6 milioni di euro finanziata attraverso il Programma nazionale giovani, donne e lavoro 2021-2027 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Gli incentivi prevedono voucher a fondo perduto fino a 40mila euro e contributi che co-

La misura dispone di una dotazione di 219,6 milioni finanziata con il Pnrr

prono il 65% degli investimenti fino a 120mila euro e il 60% di quelli compresi tra 120mila e 200mila euro. Le agevolazioni possono essere utilizzate per opere edili, acquisto di macchinari, impianti, attrezzature e arredi, oltre che per software, consulenze e certificazioni. Re-

stano esclusi soltanto i comparti dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura.

Il punto. I numeri raccolti nei primi mesi di attuazione mostrano un interesse crescente. Oltre alle 3.417 domande già presentate, altre 4.803 risultano in fase di compilazione. Complessivamente i giovani coinvolti sono 3.642, mentre il 75% delle richieste riguarda la creazione di nuove attività imprenditoriali e il restante 25% l'avvio di attività autonome e professionali.

I settori che registrano il maggior numero di candidature sono i servizi alla persona, il turismo e i servizi alle imprese. Un quadro che conferma come la voglia di mettersi in proprio continui a rappresentare una leva importante per l'occupazione e lo sviluppo economico, anche nel Bresciano.

BARBARA FENOTTI

Isabella Manfredi guiderà Sustainability Makers

NOMINA

■ BRESCIA. Isabella Manfredi è la nuova presidente di Sustainability Makers, l'associazione italiana che riunisce oltre 350 manager e professionisti della sostenibilità. Manfredi, Chief sustainability and communications officer di Feralpi Group raccoglie il testimone da Marisa Parmigiani che ha guidato l'associazione negli ultimi sei anni.

Rinnovato anche il Consiglio direttivo, che ora sarà costituito da PierMario Barzaghi (Kpmg Advisory), Sonia Belloli (Deloitte Legal), Simona Ceccarelli (Scs Consulting), Gianluca Gramagna (Gruppo Erg), Elena Guarnone (Edison), Stella Gubelli (Altis Advisory), Astrid Palmieri (Esselunga) e Giovanna Zacchi (Bper Banca).

«Quello di Sustainability Makers è un network che vive di competenze, passione e visione condivisa - riconosce Isabella Manfredi -. In oltre vent'anni ho



La presidente. Isabella Manfredi

visto evolvere questa community di pari passo con il concetto stesso di sostenibilità, trasformatosi da dovere etico a vero motore strategico di business. Oggi, in un momento storico in cui questa transizione guida il mondo economico e sociale, il nostro ruolo è più cruciale che mai. Come professionisti abbiamo una responsabilità precisa: accompagnare il nostro tessuto produttivo, in particolare la manifattura e le Pmi, affinché nessuno resti indietro».

Lotta alla Peste suina: dalla Regione 4,7 milioni

FONDI

■ BRESCIA. Regione Lombardia rafforza la strategia di prevenzione contro la Peste suina africana (Psa) con un nuovo intervento da oltre 4,7 milioni di euro destinato agli allevamenti suinicoli. La Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Agricoltura, Alessandro Beduschi, ha approvato le disposizioni per la concessione di contributi destinati a finanziare interventi strutturali di biosicurezza nelle aziende lombarde, con l'obiettivo di prevenire nuovi focolai e tutelare una delle filiere zootecniche più importanti del Paese.

«La Peste suina africana - dichiara l'assessore Alessandro Beduschi - rappresenta una delle principali minacce per il

nostro comparto suinicolo e richiede un impegno costante sul fronte della prevenzione. Con questo provvedimento - continua - investiamo risorse concrete per consentire alle aziende di innalzare ulteriormente gli standard di biosicurezza, proteggendo una filiera strategica per l'economia lombarda e nazionale. Prevenire significa evitare danni sanitari ed economici enormemente più pesanti».

La misura dispone una dotazione finanziaria di 4.778.413 euro, incrementabile qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse. Il bando è rivolto alle micro, piccole e medie imprese agricole titolari di partita Iva che allevano suini e sono in possesso di un codice allevamento attivo in Lombardia. tvi/com.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

A Brescia la prima giornata dedicata alla Formazione sulla Sicurezza è targata Safe Safety

Conoscere per prevenire, agire per proteggere. È stato questo lo spirito della prima giornata dedicata interamente alla Formazione sulla Sicurezza targata Safe Safety, azienda di Cazzago San Martino specializzata da 35 anni in dispositivi di protezione individuale e collettiva, ecosistemi digitali per la sicurezza sul lavoro e formazione specialistica HSE.

Il Safe Safety Day, ospitato nel centro di formazione Safe a Brescia, ha radunato datori di lavoro, RSPP, ASPP, preposti, RLS e responsabili delle risorse umane in un'unica giornata che ha intrecciato teoria e pratica. Una giornata intensa ricca di spunti e momenti di riflessione.



«Trasformare le conoscenze in abitudini operative è fondamentale. Lavorare in sicurezza deve diventare un'abitudine grazie alla quale tutto diventa più semplice. La vera sfida? È riuscire a influenzare quelli che sono i

comportamenti, quindi lavorare sulla cultura della sicurezza.»

Giulia Pedretti - Direttore Commerciale Safe Srl

Uno degli aspetti che Safe Safety ha voluto sottolineare

durante la giornata ha riguardato proprio il modo in cui la formazione viene progettata ed erogata. I percorsi formativi proposti dall'azienda, condotti da personale qualificato, non seguono uno schema unico: possono essere adattati alle esigenze specifiche di ogni cliente, a partire da valutazioni effettuate direttamente sul luogo di lavoro. Questo significa poter analizzare in loco i rischi reali di un determinato ambiente produttivo e costruire, di conseguenza, percorsi formativi specifici, pensati ad esempio per ambienti di lavoro particolarmente ostili o ad alto rischio, come spazi confinati, quota o aree con presenza di sostanze pericolose.

Il Safe Safety Day nasce da una convinzione: i numeri sugli infortuni restano un problema strutturale e non sporadico, soprattutto in territori a forte vocazione industriale e manifatturiera. Aula e pratica, dati e normativa, teoria e simulazione si intrecciano per ricordare che la sicurezza non si esaurisce in un attestato o in un adempimento formale, ma si costruisce ogni giorno, in ogni reparto, ad ogni turno.

Un investimento che non riguarda solo la conformità alle norme, ma la tutela delle persone e, in ultima analisi, la competitività delle imprese del territorio.



Centro formativo
Via Volta 183, Brescia

Sede
Via Giulio Pastore 14
Cazzago S. Martino (BS) Italy
info@safesafety.com
www.safesafety.com

LinkedIn
<https://www.linkedin.com/company/safe-safety-srl>

Instagram
<https://www.instagram.com/safesafetysrl/>